



Ambasciata d'Italia  
Lubiana

## OSSERVATORIO ECONOMICO 30/2024

*26 luglio*

*Red.: Vogrič*

### DATI MACROECONOMICI

#### **Debito pubblico: crescita nominale, non però in termini PIL**

Secondo i dati Eurostat, ripresi dalla stampa slovena, è stata registrata una crescita nominale del debito pubblico; alla fine del primo trimestre di quest'anno è infatti cresciuto di 3 miliardi di euro rispetto ad un anno prima, raggiungendo 45,4 miliardi. Nonostante la crescita nominale, il debito rapportato al PIL è diminuito dal 72,2% al 70,7% (contro una media UE del 82%). Nonostante ciò è ancora saldamente al di sopra dei parametri Maastricht (60%). Il motivo principale della flessione è stata la crescita economica dell'anno scorso; a "gonfiare" il PIL è stato anche l'alto tasso d'inflazione.

### IMPRESE

#### **La Revoz di Novo Mesto verso una ripresa produttiva**

Il Primo Ministro Robert Golob, il vicepresidente dell'area industriale della marca Renault Herbert Steiner e il presidente della Revoz (nel quale si producono veicoli Renault) Jože Bele hanno firmato mercoledì un memorandum d'intesa che apre la strada alla produzione della nuova versione della Twingo (la Twingo E-tech electric) nello stabilimento sloveno. La produzione dovrebbe iniziare nel 2026; allora si prevede l'assemblaggio di 150.000 veicoli di tale tipo. Dopo l'accantonamento di vari modelli, fra i quali la vecchia Twingo, vengono attualmente assemblati a Novo Mesto solamente veicoli Clio 5 (a benzina). Se nel 2022 le entrate raggiunsero 922 milioni di euro, l'anno scorso sono scese a 822 milioni, con circa 60.000 veicoli prodotti in un turno lavorativo unico. Durante la cerimonia della firma è stato evidenziato che il primo obiettivo è mantenere l'attuale numero di lavoratori (1400 unità) e la successiva apertura di nuovi posti di lavoro. Dal canto suo, il governo ha identificato l'investimento come strategico e

ha espresso la forte volontà di sostenere la produzione, anche con fondi pubblici e incentivi che dovrebbero aggirarsi tra i 20 e i 30 milioni di euro, riportano la STA ed altri media.

## ENERGIA

### **In crescita la produzione da fonti rinnovabili**

L'anno scorso la produzione da fonti rinnovabili in Slovenia ha superato per la prima volta la barriera del 25% (per la precisione del 25,3%) dei consumi di energia. A ciò hanno contribuito soprattutto le centrali idroelettriche e solari, riporta la STA. Poichè negli anni precedenti la Slovenia non aveva raggiunto la soglia indicata doveva acquistare la quota mancante da altri Paesi.

Il quotidiano Delo evidenzia che probabilmente anche quest'anno sarà superata la soglia del 25%. Ciò in primo luogo per la crescita della produzione di energia solare; infatti nei primi cinque mesi di quest'anno essa ha raggiunto il 6,3% di tutta l'energia elettrica (nello stesso periodo dell'anno scorso il 3,2%). Alla fine dell'anno scorso erano allacciati alla rete 49.000 impianti fotovoltaici, quasi 18.000 in più rispetto all'anno precedente. Si calcola che entro l'anno l'8% delle case disporrà di impianti fotovoltaici per l'auto sufficienza energetica. Gli alti prezzi dell'energia stanno inducendo altresì le imprese a dotarsi di tale tipo di impianti. Anche le società energetiche continuano ad attivarsi; al riguardo è prevista la costruzione di una centrale da 140 megawatt a Šoštanj dove già opera uno dei principali impianti energetici del Paese (il 6° blocco della centrale termica).

## RICOSTRUZIONE POST-INONDAZIONI

### **Ancora lontana la ricostruzione/Il governo riflette su come reperire i finanziamenti**

A Slovenj Gradec sono state consegnate martedì ad una famiglia colpita le chiavi della prima nuova casa. Si tratta di una donazione privata; il terreno è stato invece donato dal Comune.

TV Slovenia rileva i lunghi procedimenti per la costruzione di edifici sostitutivi, come appunto nel caso della famiglia di Slovenj Gradec. Meno difficoltà si registrano invece nel pagamento delle indennità finalizzate alla ricostruzione degli edifici colpiti; lo Stato sta provvedendo a versarli a rate. Finora sono stati corrisposti a quasi 7.500 aventi diritto per un totale di 34,4 milioni di euro. Altri 218 milioni sono stati invece destinati ai comuni colpiti. Finora sono stati stanziati complessivamente 740 milioni di euro. E' previsto che dal bilancio dello Stato vengano stanziati quest'anno 360 milioni, mentre fino al 2028 ne sono previsti complessivamente 2,33 miliardi (per il risanamento dei fiumi, delle strade, delle linee ferroviarie, delle realtà produttive colpite, ecc.). Secondo le ultime stime, i danni ammontano a circa 3 miliardi di euro. Secondo l'emittente pubblica, sarà cruciale reperire questi finanziamenti. L'anno scorso Bruxelles ha devoluto 100 milioni di euro, mentre per quest'anno ne sono previsti altri 300. Lo Stato sta valutando di attingere i finanziamenti attraverso l'introduzione di nuove tasse, ad esempio sugli utili delle banche e su quelli delle aziende gestite dallo Stato, assicurando che si tratta di provvedimenti di natura provvisoria.

Il Večer di Maribor scrive che nel Paese non ci sono più "oasi sicure" in quanto anche alcune recenti tempeste hanno creato forti danni. Ciò nel momento in cui la ricostruzione post-inondazioni del 2023 è lungi da essere terminata.

## BANCHE

### **Unicredit Slovenia**

Unicredit Slovenia ha realizzato nella prima metà dell'anno utili netti di 22 milioni di euro, il 24,4% in meno rispetto all'anno precedente, riporta il quotidiano Finance.

## AGRICOLTURA

### **Progetti per ampliare la rete di irrigazione**

Anche su impulso dei cambiamenti climatici sono in corso in Slovenia diversi progetti finalizzati ad estendere i sistemi di irrigazione. Per il più grande, nella Valle del Vipacco, non lontano dal confine con l'Italia, è previsto che irrigherà quasi 1.900 ettari di terreno. Secondo i piani, il sistema utilizzerà l'acqua dal bacino di ritenzione Vogršček, costruito già diversi decenni fa; ora occorre comunque un upgrading dell'intero sistema. In particolare sono previsti investimenti nei comuni di Vipava e Aidussina.

In Slovenia i sistemi di irrigazione si estendono complessivamente su 7.940 ettari di terreno agricolo, ovvero solo l'1,4% di tutti i terreni agricoli, collocando la Slovenia in coda dei Paesi del Mediterraneo e dell'Europa centrale. Secondo il Ministero dell'Agricoltura, in passato la Slovenia non ha avuto molto bisogno di irrigazione a causa delle condizioni climatiche relativamente favorevoli, riporta l'agenzia di stampa STA.

## TURISMO

### **Primo semestre 2024: aumentato il numero degli arrivi e dei pernottamenti**

Nei primi sei mesi dell'anno hanno visitato il Paese quasi 2,6 milioni di turisti, +4,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nel contempo sono stati registrati quasi 6,4 milioni di pernottamenti turistici, +2,2% rispetto al primo semestre 2023.

Gli ospiti stranieri hanno contribuito con 4,4 milioni di pernottamenti (quasi il 70% del totale), +4% rispetto all'anno scorso. Gli ospiti sloveni hanno invece contribuito con 2 milioni, -2% rispetto al primo semestre 2023. Il maggior numero dei turisti proveniva dalla Germania, dall'Austria e dall'Italia, riporta l'Ufficio nazionale di statistica.

## ATTUALITA'

### **Disagi nel sistema informatico**

Il crash globale dei sistemi Microsoft Windows a causa dei disagi nell'aggiornamento dell'antivirus dell'americana CrowdStrike, la scorsa settimana, ha provocato difficoltà anche in Slovenia. A risentirne sono state diverse aziende, fra cui la farmaceutica Krka, e strutture sanitarie, riporta RTV Slovenia.